

Protocollo 47/MM/rc  
Cagliari 10 aprile 2009

## NOTA STAMPA

Secondo la CISL sarda, la situazione degli ammortizzatori sociali in Sardegna attesta, ancora e purtroppo, una crisi produttiva senza precedenti per gli ultimi anni. Il calo della CIG straordinaria di -30% (151.773 contro 215.809 del 2008, quindi meno 64.036 ore ), è frutto solo del fatto che **il Ministero non ha ancora firmato le autorizzazioni per la concessione delle provvidenze per le aziende in crisi**. Non appena verranno autorizzate, anche sulla CIG straordinaria i dati ufficiali rifletteranno purtroppo il peggioramento della situazione.

Entrambi gli strumenti della CIG ordinaria e Straordinaria attestano per i primi tre mesi dell'anno 2009 una forte difficoltà nei diversi settori produttivi su cui è necessario intervenire con urgenza, partendo dalle reali condizioni in cui versano imprese e lavoratori.

Per la Cassa Integrazione Guadagni ordinaria, il primo trimestre 2009 registra un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di **+83% (il totale delle ore autorizzate passa da 76.390 a 139.621, +63.231 ore)**.

La valutazione della CISL sarda, che periodicamente effettua un monitoraggio tramite i propri osservatori territoriali per il riscontro tra dati e situazioni aziendali, è che gli interventi e le misure per il contenimento della crisi e il rilancio passano attraverso il riconoscimento della drammaticità della crisi e della situazione, settore per settore, azienda per azienda.

A ulteriore conferma della difficoltà del mercato del lavoro isolano, si rileva il fatto che **le domande di disoccupazione ordinaria, sempre nel primo trimestre 2009, hanno avuto un incremento del +22,5%**.

In considerazione di questa situazione, la CISL sarda ritiene indispensabile l'apertura di un immediato confronto Stato - Regione per un Accordo di Programma Quadro che rilanci le attività produttive e industriali dell'Isola.

La Segreteria regionale della CISL sarda